Anno XXVI | Giovedì 29 Settembre 1892 | Conto corrente colla Posta | N. 233

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . . » 20

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.

Semestre e trimestre in proporzione.

Un numero separato . . Cent. 5
» » arretrato . . » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola, all'«Emporio Giornali» in piazza V. E., dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

COME RIUSCIRANNO LE PROSSIME ELEZIONI?

Oramai non vi è più alcun dubbio, la morte dell'attuale legislatura è decretata e gli elettori saranno chiamati ad eleggerne una nuova.

Non si conosce ancora il preciso programma ministeriale, ma dal tono dei giornali *amici* e da quanto ne dissero finora alcuni ministri, si comprende che esso poco divarierà da quello del precedente ministero. Viene perciò spontanea la domanda: E perchè si è allora cambiato? La risposta l'abbiamo già data in parecchi articoli, e non vogliamo perciò tediare ulteriormente i lettori su quest'argomento.

L'abbiamo detto e lo ripetiamo: Se il ministero saprà fare il bene del paese, esso avrà il sincero appoggio di tutti i galantuomini; la questione dei partiti è un bizantinismo. Un governo largamente liberale non solo in politica, ma anche nell'amministrazione; una severa e non gretta economia; pace dignitosa non ad ogni costo e relazioni amichevoli con tutte le potenze — ciò sta nel desiderio di tutti.

Dato questo programma comune, la scelta degli elettori non dovrebbe essere granchè difficile.

Finora non si possono fare previsioni precise sull'esito del prossimo scrutinio; da quanto ne dicono i giornali la Camera futura differirà di poco dalla moribonda; ma quel *poco*, purtroppo, non pare che sarà composto dei migliori elementi, fatte sempre le debite eccezioni.

Lo scrutinio uninominale, che in massima approviamo, fa però pullulare qua e là delle candidature, che diremo..... *spontanee*, ma che hanno tutto l'aspetto di mirare ad un unico scopo: *l'affarismo*.

Noi crediamo che sia buona cosa far largo all'elemento giovine, agli uomini nuovi, semprechè però questi siano degni successori dei vecchi per onestà, per intelligenza, per patriotismo.

Gli avanzi delle gloriose schiere del 1848-49 e del 1859-60 sono oramai ridotti a un piccolo numero alla Camera; essi che sanno quanti e quali immensi sacrifizi ha costato la costituzione della patria, avranno sempre per scopo principale la grandezza e la stabilità delle istituzioni.

Gli elettori, prima di decidersi a sostituirli, aprano bene gli occhi e gli orecchi, e diffidino di tutte quelle candidature che sorgono.... non si sa come; diffidino sopratutto di quei candidati che fanno molte promesse, perchè sono precisamente coloro che non mantengono nulla.

Lo abbiamo detto e lo ripetiamo:

A Montecitorio i deputati, prima di tutto devono pensare all'Italia, e poi al loro collegio, e, se per una fatalità qualunque, gl'interessi di questo trovansi in conflitto con quelli dello stato complessivo, il collegio deve venir sacrificato.

Così si è fatto e si fa tuttora in tutti i forti stati unitarii, come ad esempio in Francia e in Inghilterra.

Deputati affaristi ne sono già parecchi, guai per l'Italia se il loro numero avesse ad aumentare.

Dicesi che il governo voglia mantenersi completamente estraneo nell'imminente lotta elettorale, e, se ciò è vero, esso merita una sincera lode.

Non crediamo però ch'esso decamperebbe dal suo programma se nei casi, nei quali la candidatura si presenta come un affare, facesse note almeno indirettamente le sue preferenze.

Ci sbaglieremo, ma ci pare che la parte più intelligente del corpo elettorale dimostri un'apatia non del tutto giustificabile in merito al prossimo movimento elettorale, lasciando piena libertà di mettersi in evidenza, ai furbi, agli ambiziosi, agli affaristi; quest'apatia diverrebbe una colpa non cessando nemmeno innanzi al pericolo di vedere a Montecitorio persone che non rappresenterebbero che il proprio interesse.

Fert.

Chiusura della sessione

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri sera pubblica il decreto reale in data di Monza 27 settembre che chiude la sessione legislativa,

—

Il decreto di scioglimento della Camera sarà pubblicato fra 8 o 10 giorni.

Oggi il Consiglio dei ministri tiene seduta e domenica ne terrà un'altra. Per quel giorno si completerà la relazione che precederà il decreto di scioglimento della Camera.

Giolitti la leggerà al Consiglio di domenica.

VILLEGGIATURA

(Nostra Corrispondenza Particolare)

S. Fior di sopra (Pianzano) 27 settembre 1892

L'autunno, refrigerio di noi, costretti a vivere la gran parte dell'anno in città, è anche il tempo migliore in cui si conoscono persone le quali meritano d'essere tenute in conto per la loro probità ed utilità al genere umano; fra queste vanno in special modo annoverati coloro i quali, non curando spese ingenti, raccolgono nelle loro ville quadri d'artistica fattura ed opere manoscritte dei secoli andati.

—

Il cav. G. B. Cadorin che tiene la sua villa a S. Fior, sontuosa villa volta a levante, ha raccolto nella sua biblioteca splendidi volumi, manoscritti e stampati, pergamene antichissime, lettere autografe del Tiziano, del Tiepolo e di Paolo Veronese; nella sua pinacoteca quadri di squisito lavoro.

Quello però che veramente ferma l'occhio e la mente del visitatore, n'è la raccolta straordinaria di stampe rarissime ed alcune uniche come: originali di Raffaello, di Farinata degli Uberti (1602); un giudizio di Michelangiolo, altri originali del Giorgione, del Guerrino, del Guido Reni, del Caracci, del Bibbiena, del Paolo Veronese... ed un ritratto di Genoveffa (rarissimo) del Wan Dick.

—

Un giorno passato nella villa di questo cultore di opere dei sommi artisti e scrittori antichi, basta per convincersi che, non solo nelle monumentali città, ove vi sono biblioteche o pinacoteche splendide, guardate da servi gallonati e stipendiati dal governo, ci sieno oggetti degni d'ammirazione per i cultori di storia d'arte; ma anche qui ove abbiamo degli originali del *Tiziano* e del Guercino, ove nell'ordine il più perfetto si ammirano i caratteri e le miniature del secolo XV, l'arte ha preso il posto che veramente meritava.

—

E tutto ciò va attribuito alla indefessa attività dell'uomo che ha visitato mezzo mondo, e che da ogni parte egli ha portato alla sua villa una memoria artistica, una memoria di pregio, una memoria foss'anche del cuore... ma sempre bella, sempre parlante, sempre eloquente pei visitatori rari; perchè a pochi è dato conoscere la gemma nascosta fra i colli di Conegliano.

—

La tomba che sorge alla sinistra dei visitatori, di architettura orientale, rivela la visita fatta dall'uomo artista nell'infuocate terre; il laghetto a destra, con un *chalét* isolato, rivela l'anima eminentemente poetica.

La disposizione delle piante, anche di queste alcune rarissime, fa conoscere il distinto agronomo, appassionato dell'utile e del bello.

—

Chiude la villa, dipinto in rosso cupo, un gruppetto a forma di castello medioevale ove ci sono le scuderie, dove scalpitano focosi cavalli puro sangue.

Un giorno passato a visitare la sontuosa villa, basta per lasciare nell'animo del visitatore gradito ricordo e soave desiderio.

ANDREATTA prof. PIETRO

Re Umberto in lutto

La morte del conte di Trapani, avvenuta a Parigi, obbligherà al lutto la famiglia ex-granducale di Toscana, molti arciduchi d'Austria, la famiglia reale di Spagna, i principi d'Orleans e la famiglia ex-imperiale del Brasile.

Ma il più curioso si è che per tale morte dovrebbe vestire il lutto per qualche tempo anche Re Umberto. Infatti, il Re d'Italia è nipote di Carlo Alberto e dell'arciduchessa Maria Teresa di Toscana la cui madre era una principessa di Napoli, sorella della regina Amelia.

Il conte di Trapani era dunque il cugino germano della regina di Sardegna, madre di Vittorio Emanuele. Vittorio Emanuele e Francesco II erano figli di due cugini germani.

Il Sindaco di Roma

alle nozze d'oro del granduca Alessandro di Sassonia

Il giorno 5 ottobre il sindaco duca Caetani andrà a Dresda per assistere alle feste per le nozze d'oro del granduca Alessandro di Sassonia-Weimar-Eisenach colla principessa Sofia, dei Paesi Bassi.

Fra le famiglie Caetani e Weimar-Eisenach esistono antichi vincoli d'amicizia.

La clausola sui vini

Si ha da Vienna: La *Marburger Zeitung* racconta che, trovandosi l'arciduca Carlo Lodovico a Marburg, il sindaco di quella città gli rappresentò i danni che deriverebbero ai produttori austriaci dall'applicazione della clausola sui vini italiani.

L'arciduca gli avrebbe risposto: « Si è commesso un grave errore ed ora bisogna scontarlo. »

—

Le notizie pervenute alla Consulta da parte del comm. Miraglia sono alquanto migliori di quelle che già si conoscevano.

Pare che una via d'accomodamento per l'affare della clausola sui vini si sia trovata. I delegati però terranno ancora qualche conferenza.

Il suicidio del principe Krapotkine

Il principe Krapotkine che si è suicidato l'altro giorno a Pietroburgo non è il noto principe anarchico, ora, crediamo, residente a Londra, ma un ufficiale di cavalleria che si trovava compromesso in un complotto nihilista.

Sciopero di giurati

L'altro giorno (27) un fatto nuovo, forse, negli annali giudiziari, si verificò alla Corte d'Assise di Roma. Infatti nella mattina furono attesi invano i giurati per cominciare i lavori. Dei giurati non si presentò nessuno!

DALL'ERITREA

Gli introiti della Dogana di Massaua. — L'ultimo bimestre si è chiuso con un introito di circa centosettantasei mila lire fra diritti doganali e mercantili.

L'incasso di luglio fu di lire 135 mila quello di agosto di lire 51 mila.

Del maggior introito ottenuto in luglio è ragione precipua l'enorme quantità di *dura* che tutti ricorderanno si è riversata dalle Indie su Massaua durante quel mese canicolare.

Emigrazione pel Congo. — Il Governo del Congo ha mandato degli arruolatori a Massaua, che scritturano in gran numero dei servi indigeni a 9 talleri il mese oltre il vitto.

In conseguenza di quest'arruolamento molti europei si son veduti abbandonati dai loro servi e i rimanenti esigono salari maggiori.

La cosa è giunta a tale che il *Corriere Eritreo* invoca dal governatore nientemeno che l'annullamento del contratto di arruolamento di quegli indigeni che sono servi fuggiaschi di europei.

Vittoria del partito nazionale nel Trentino

Ecco i particolari dell'elezione di domenica per la Dieta. Il partito nazionale dell'astensione riportò completa vittoria.

A Trento, votanti 211, eletti gli ex deputati dimissionari sigg. avv. dott. Carlo Dordi con voti 205 e avv. dott. Luigi Brugnara con voti 204.

A Rovereto, votanti 80, eletto l'ex deputato dimissionario sig. bar. Valeriano Malfatti con voti 79.

A Riva con Ala, Arco, Mori, votanti 174, eletto ad unanimità l'ex deputato dimissionario sig. Giuseppe Canella.

A Mezzolombardo con Cles, Fondo, Lavis, Cavalese, eletto l'ex deputato dimissionario avv. dott. Gaetano Gilli.

A Levico con Pergine e Borgo eletto a grandissima maggioranza l'ex deputato dimissionario dottor Tommaso Capraro.

La camera di commercio ed industria di Rovereto rielesse lunedì a deputato il dimissionario sig. dott. Francesco de Probizer.

Le candidature giornalistiche

Parecchie sono quest'anno le candidature giornalistiche.

Secondo il *Parlamento* oltre il Bonghi e il Salandra che si combattono a Lucera, ed Ettore Socci che si presenta a Grosseto, e Ernesto Nathan a Pesaro, e Attilio Luzzato, direttore della *Tribuna* e il dott. Alfredo Comandini in Romagna o in uno dei collegi di Verona, si presenteranno lo Scarfoglio a Caserta, e il Macola direttore della *Gazzetta di Venezia*, G. B. Aymo direttore dell'*Arena* di Verona, Luigi Lodi del *Torneo*, Vincenzo Morello, della *Tribuna*, il Grifoni a Grosseto, il De Bellis, direttore del *Meridionale* di Bari.

VARIAZIONI, TRILLI, GRUPPETTI

PER LE SIGNORE.

Ma perchè?

Perchè non fate tutti i giorni la rubrichetta delle Variazioni? mi scrive *un bel caratterino*. Tutti i redattori di giornali, quando ricevono davvero, o no, un biglietto, dicono, umili nella gloria, che la manina è femminile. Io sono un gran buon ragazzo modesto; e confesso subito che il caratterino, quantunque bello non pare di donna. E per questo (le mie signore ne insuperbiscano), e per questo rispondo molto brevemente a l'incognito.

Scrivo la rubrica *soltanto* nel giovedì, perchè crederei, buttandola giù ogni giorno, di portare un po' di noia sul volto delle mie lettrici.

Gingillino! Gingillino! eterno Gingillino. E' lusinghiero sentirsi chiamare

---

26 APPENDICE

LA CROCETTA

DI

ELENA FABRIS-BELLAVITIS

Se ne andò frettoloso, impaziente, tormentato dal desiderio e dal timore di conoscere la verità.

Sua madre fu molto sorpresa di vederlo ritornare pallido ed alterato in faccia; gli chiese inquieta se si sentiva male; Antonio la rassicurò e le raccontò, in poche parole, l'accaduto: — Mamma, ti prego spiegami tutto.

Nella casa signorile, nella stanza riccamente addobbata, seduta in una poltrona di faccia a suo figlio, la moglie del sig. Lorenzo, tale qual'era, un po' invecchiata, ma sempre gracile e bruttina, aveva cambiato soltanto le umili vesti in quelle di gran dama; tutto le era rimasto: coll'aspetto, anche i ricordi, le amarezze d'una volta, che invano si studiava di cacciare da anni. Ed ora si sentiva morire per rispondere ad una frase, semplice e tanto naturale, di suo figlio.

— Ne hai il diritto — cominciò lentamente, sforzandosi alla calma. — Ho sempre cercato di farti dimenticare, di nasconderti la verità ed ecco, oggi capisco d'aver fatto male: devi saper tutto.

— Dunque è vero? — domandò Antonio ansiosamente.

— La storia di quella donna?.... Oh fosse la sola!

— Ah mi ricordo..... ora mi ricordo! — mormorava egli, stringendosi la fronte, come per concentrare ogni sua facoltà nelle memorie che vi si accalcavano nella nebbia del passato.

La madre lasciò ricadere scoraggiata le braccia: — Temevo, che un giorno o l'altro, ciò dovesse succedere: certi fatti, impressi nella mente da bambini, non si cancellano mai più!

— Si, mi ricordo — continuava Antonio, destandosi grado a grado dal profondo sonno — la faccia burbera di mio padre, la brutta casa colla scala esterna di pietra, il cortile umido, i tanti inquilini, il camerone pieno d'ogni sorta d'oggetti dove raramente potevo penetrare..... le grida, le contese che mi facevano tanta paura..... il babbo ti batteva spesso ed io piangevo..... poi è morto...... — Antonio fissava angosciato la madre: — Oh mamma, povera mamma! — esclamò, vedendo le contrazioni nervose del suo volto.

— Non t'inquietare — rispose con un gesto rassegnato — queste cose non mi fanno l'impressione che t'immagini. Benchè mi studiassi di non parlarne a te, le avevo sempre qui nel cuore. Giovane ed inesperta, ho sposato tuo padre senza capire d'onde traeva i suoi guadagni; s'è pentito poi subito del momento di debolezza che mi aveva fatta preferire ad altre più ben provviste di me e non ha mancato di rimproverarmelo fino all'estremo. Che potevo fare ormai? Nient'altro che sottomettermi alla crudeltà del destino e cercar d'alleviare, di nascosto, in piccola parte almeno, il male fatto da lui. Perciò mi batteva..... — un singhiozzo, tosto represso, la strinse in gola.

— Povera mamma! — esclamò Antonio, prendendole affettuosamente la mano.

— Sarò sincera teco: per quello...... ed anche perchè era gelosa. Odiavo tutte le donne giovani che venivano ad abitare nel casamento e con ragione; m'ero accorta che gli piaceva la moglie del pittore e forse...... oh Dio! Fu il movente del suo delitto......

— Delitto?.... — interruppe il figlio.

— Non ti sembra delitto accusare un innocente, togliere il marito alla moglie, il padre alla figliuola, carpire a lei una preziosa memoria, ridurre un uomo alla disperazione, alla morte, come lei stessa ti disse?

— Ma..... se mi spieghi......

— E vero, tu non sai. — E gli narrò la storia della miniatura; Antonio mormorava: — Mi ricordo, mi ricordo — e sua madre riprese:

— La maledizione del pittore ci portò sventura; credo che a tuo padre ne sia venuto qualche impiccio col tribunale; se ne adirò moltissimo. Forse il rimorso, non dell'azione commessa, ma di non esserci completamente riuscito, lo inasprì per modo che non aveva più moderazione negli affari: comprava e prestava su pegni con avidità vertiginosa; beveva, passava le notti fuori di casa, rientrava all'alba abbruttito dai vizi; io lo rimproveravo, mi picchiava a sangue...... che giorni, che giorni orribili..... Tonino, Tonino mio!..... gridò la donna, stringendosi al figliolo.

— Povera mamma! — esclamò ancora, abbracciandola, non sapendo che dire a conforto di quei dolori tanto lontani e così vivamente scolpiti nell'animo di sua madre, da farle cercare una difesa sul suo patto, alle immagini che la perseguitavano.

— Voleva fare di te un degno allievo; s'era fitto in capo che tu dovessi riuscire avvocato; perchè diceva che il suo gran danno era stato quello di non conoscere a perfezione le leggi, per saperle usare e deludere a proprio vantaggio. Ti mandava a scuola, ti faceva istruire anche in casa; t'inculcava le sue teorie sulla necessità di guadagnare sempre, a qualunque costo. Io mi sforzavo, in segreto, di formarti il cuore a tutt'altri sentimenti; qualche volta, gli rispondevi ingenuamente che la mamma t'aveva insegnato l'opposto: quanto mi batteva, allora! Avrei desiderato che mi uccidesse, per finirla, una buona volta; ma c'eri tu, volevo vivere, per mitigare almeno le sue idee nella tua mente giovinetta, così generosa e dolce per natura. Anche ciò mi rimproverava sempre: diceva ch'eri mio, non suo figlio!

(*Continua*)

da boccuccie adorabili... ma in questo caso...

—

Cambiamento di colore.

E' morta, anni fa, a Nonel, nel Michigan, (S. U. d'America) una vecchia negra, che, negli ultimi anni di sua vita, a quanto assicuravano i giornali, diventava bianca.

Al momento della sua morte, la maggior parte del suo corpo era d'una bianchezza candida.

Tutti i suoi parenti erano di puro sangue negro, e il colore naturale della donna era nerissimo, anche in confronto degli altri della sua razza. Il cambiamento di colore non cominciò che quando essa era già in età molto avanzata. Se è vero...: è un bel fenomeno!...

—

Giacchè ci siamo...

Voglio parlarvi d'una chiesa ricca, giacchè siamo in America. Essa è la cattedrale di Caracas, città del Chilì, nell'America meridionale.

La porta della Chiesa è gettata in rame, ed arricchita di magnifici ornati.

La tribuna principale è del più puro argento, come di argento purissimo sono le altre tribune, tutti gli altari e le enormi lampade. Vi par poco?

Molte chiese e conventi dell'America meridionale posseggono immense ricchezze in ornamenti, ed arredi d'oro e d'argento.

In un convento di monache a Paz, v'ha un ostensorio tutto d'oro puro, alto quattro piedi e mezzo. Nella chiesa principale la facciata dell'altar maggiore, è foderata d'argento fino al tetto.

—

Estasi.

Non fa bisogno ch'io parli. *Estasi* abbraccia l'universo. Scrivo solo il nome del poeta e il nome del traduttore.

Victor Hugo.
Pietro Pasquali.

Io era sulla riva; non una nube in cielo,
Brillavano le stelle; sul mare nessun velo.
Lo sguardo mio brillava oltre la terra oscura,
E le montagne, e i boschi, e tutta la natura
Con armonie confuse pareano interrogare
Gli astri del cielo, i vortici del mare.
E le stelle d'argento, infinita legione
Dicevano inchinando le fulgide corone,
E l'onde vaghe azzurre, che niun governa o arresta
Dicevan ripiegando la schiuma della creta,
Con mille voci arcane in dolce mormorio:
E' il Signore, il Signor, il grande Iddio!

—

I bambini intelligenti..

Giorgetta, che è una bimba giudiziosa e intelligente mentre la mamma prega, legge le epigrafi scritte sulle lapidi del cimitero.

La sua piccola fronte è solcata da rughe. Si capisce che foschi pensieri la tormentano. Uscendo dal camposanto, domanda sottovoce alla mamma:

— Qui non vi sono che bimbe e uomini buoni. Se facessi la cattiva, dove mi metterebbero?

—

Garofanetto.

Il garofanetto, per la sua piccolezza, per la sua grazia viene paragonato al bambino, ed è a lui dedicato. Il garofanetto è la miniatura dell'infanzia.

—

Un pensiero ogni tanto.

Tradire la confidenza dell'amicizia, violare il più santo di tutti i patti, pubblicare i segreti versati nel nostro seno, disonorare a piacere l'amico che si è ingannato, e che ci rispetta ancora abbandonandosi, non sono errori, sono bassezze d'animo e turpitudini. (Rousseau).

—

Guardando il mare.

A volte, a guardar il mare, par di fissare una donna

Il mare, come la donna, è profondo, pieno di misteri. Com'ella, nel cuore, cela tesori di abnegazioni e tenerezze, egli ne l'universo petto, nasconde regni di perle e di coralli. Com'ella, sotto il viso bianco e vellutato, cova la tempesta, e sotto la maschera del sorriso più dolce frena, piega, rinserra il turbine, egli, sotto la superficie calma e quieta, seppellisce l'uragano.

Il palombaro scende impavido a cercarvi la perla irridescente, a scrutarvi le magnifiche bellezze che l'onde ricopre: l'anima dell'uomo fruga nel cuore della donna, per cercarvi la perla dell'amore. A volte tutti e due, trovano la morte, o quello che è ancor più terribile e doloroso, la delusione e lo spavento. Nel mare v'è l'abisso; coi coralli preziosi, si distendono funerei rottami di naufragio; fra i pesciolini dai colori azzurrognoli fra l'alghe snelle e fini come capigliature di frate, mezzo coperti da viscosi molluschi, dormono avanzi di cadaveri...

E nel cuore della donna, a volte, egli trova la misteriosa profondità del mare, fra le bellezze divine, l'orrore.

Così è l'anima umana, l'anima di tutti.

Perle e pantano, disse un poeta tedesco...

Gingillino

CRONACA
Urbana e Provinciale

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello — Altezza sul suolo m. 20, sul mare m. 130

— GIORNO 29 settembre 1892 —

	28 settembre	12 m.	3 p.	9 p.	Mass.	Min.	Media	29 settembre	7 ant.	Min. all'ap.
Temperatura		24	25	20.5	26	16.4	20.3		19.2	17
Pressione atmosferica		754	753	753.2					753.4	
Provenienza dei cirri		OW	OW	OW					OW	
Acqua caduta nelle 24										
Stato del cielo		Vario								

NOTE. Vario

Bollettino astronomico R. Pirovano

Sole		Luna		
leva ore di Roma 5.55		leva ore 2.25 s.	Sole declinazione a mezzodì vero di Udine.	— 2°.60'.52"
Passa al meridiano » 11.46.55		tramonta ore 10.13 s.		
Tramonta ore » 5.40		età giorni 8.4		
Fenomeni importanti		Fase P. Q ore 7.9 ant.		

LE NOSTRE APPENDICI

Appena finita la pubblicazione del bozzetto **« Una Crocetta »** della distinta nostra collaboratrice signora co. *Elena Fabris Bellavitis*, daremo principio alla pubblicazione di un interessantissimo romanzo dal titolo

PER LA VENDETTA

tradotto dal francese appositamente per il *Giornale di Udine* dal nostro speciale collaboratore *Effebi*.

Atti della Deputazione prov. di Udine

Nella seduta del giorno 12 settembre 1892 la Deputazione provinciale prese le seguenti deliberazioni:

— Autorizzò per parte sua, previo l'adempimento di alcune prescrizioni, l'estensione del vincolo al prossimo esercizio dell'attuale cauzione del ricevitore provinciale.

— Deliberò di insistere, per ora, presso il Comune di Udine onde ottenere la rifusione delle imposte e tasse pagate dalla Provincia per il collegio Uccellis relativamente all'anno 1891, salvo di provvedervi giudizialmente in caso di rifiuto.

— Respinse la domanda di Saculin Teresa di Udine diretta ad ottenere il collocamento di una figlia in un Istituto di sordomuti a carico provinciale.

— Su domanda del Comune di Paluzza e su conforme avviso del comando dell'arma dei R. R. Carabinieri espresse in massima opinione favorevole al trasferimento della sede della stazione dei R. R. Carabinieri da Arta a Paluzza, con che però le spese annue di affittanza dei locali in Paluzza non abbiano a superare quelle che la Provincia sostiene attualmente in Arta, che le pratiche necessarie a tale trasferimento siano portate a compimento in modo che in tempo debito sia data disdetta al proprietario della caserma di Arta pel 31 luglio 1893 e che la Provincia non abbia a sostenere ulteriori spese in Paluzza per l'adattamento dei locali, nemmeno le spese pel trasferimento invocato.

— Si rifiutò di provvedere alla rifusione di austriaci fiorini 24 chiesti dal Ministero dell'Interno per spese incontrate pel trasporto da Rotterdam a Graz del demente Casali Pietro di Prato Carnico.

— Non accolse la domanda della ditta fratelli Loro di Braidacurti per maggiori compensi per espropriazione di fondi a sede del tronco della strada provinciale della Motta nella località detta « il Lago » mentre deliberò di far luogo alla restituzione delle imposte pagate dalla ditta suddetta dal giorno della espropriazione a quello della voltura censuaria.

— Ritenuto che la scogliera di difesa alla spalla destra del ponte ferroviario sul Meduna ora progettata dalla Società Adriatica piuttosto che danneggiare arrecherà vantaggio alle opere della strada provinciale, deliberò di non adottare in proposito alcun provvedimento.

— Tenne a notizia le informazioni fornite dal sig. Presidente in ordine al movimento dei maniaci verificatosi nel decorso mese di luglio dalle quali risulta che a 30 giugno 1892 si trovavano ricoverati nei manicomii a carico provinciale n. 678 maniaci; che durante il mese di luglio ne entrarono 43 e ne uscirono 34 dei quali 27 perchè guariti o migliorati e 7 perchè morti; per cui a 31 luglio si trovavano ricoverati n. 687 maniaci cioè 9 più che nel mese precedente, 30 più che nel corrispondente mese dell'anno decorso e 69 più della media dell'ultimo quinquennio a 31 luglio.

— Autorizzò varie ditte ad eseguire dei lavori in aderenza alle strade provinciali.

— Approvò il ricorso da prodursi alla IV sezione del Consiglio di Stato contro il R. Decreto che addossò alla Provincia le spese di acquisto del pus-vaccino.

— Autorizzò la corrisponsione di sussidii a domicilio a vari maniaci poveri e tranquilli.

— Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento nel manicomio di n. 21 maniaci poveri appartenenti a Comuni della Provincia di Udine.

Autorizzò di pagare:

— Alla ditta Neufeldt Carlo, rata terza delle 35 annuali importante L. 10000 di contributo per la tramvia a vapore Udine-San Daniele.

— Al Comune di Cavasso nuovo L. 2515.71 quale rimborso di spese per la manutenzione da 1885 a 1890 del tronco di strada provinciale Spilimbergo-Maniago attraversante il proprio territorio.

— Alla Giunta di sorveglianza del manicomio centrale di S. Clemente in Venezia L. 6051.20 in causa assegno per dozzine di dementi poveri nel mesi di settembre ed ottobre 1892.

— Al Comune di Arta L. 6376.70 quale sussidio per la manutenzione 1891 della strada consorziale Caneva-Paluzza.

— Alla Presidenza dell'ospitale di Palmanova L. 2682.20 a saldo dozzine di dementi poveri ricoverate in Sottoselva durante il mese di agosto a. c.

— Al Presidente della Deputazione provinciale di Bologna L. 318.50 in causa dozzine del 1° semestre 1892 per un maniaco appartenente a questa Provincia.

Furono inoltre trattati nella seduta medesima diversi altri affari d'interesse provinciale.

Il Presidente
G. Gropplero

Il Segretario capo
G. di Caporiacco

Bollettino dell'Istruzione pubblica

Il Bollettino di ieri reca le seguenti disposizioni che si riferiscono agli istituti d'istruzione della nostra provincia:

I signori Grassi e Ferigo assistenti nell'Istituto tecnico di Udine sono confermati in ufficio.

Cerosara prof. di matematica nella scuola tecnica di Cividale è trasferito a Chioggia, il prof. Cigolotti — attualmente a Cividale — è incaricato di supplirlo.

Per la verità

Essendo stato assenteper alcuni giorni, appena ieri venni a conoscenza degli appunti fatti dal *Castello di Udine* al sig. G. Flaibani V. P. della Società operaia Generale, per non aver egli parlato sulla tomba del compianto Tosolini in nome della Società, mentre, si dice, egli tenne pure un discorso ai funebri del povero Giuseppe Del Bianco, l'indimenticabile rivenditore di giornali.

In omaggio alla verità mi sento in obbligo di dichiarare che ai funebri di Giuseppe Del Bianco, il sig. Flaibani non parlò nè come V. P. e nemmeno come socio dell'Operaia, ma semplicemente come *amico*; e difatti il suo breve discorso finisce con le seguenti parole:

In nome di tutti gli amici, e ne avevi molti, ti saluto; addio Beppo, addio. (« Giornale di Udine » del 22 agosto)

g. m.

La clausola ed i secondi vini

Nei giorni in cui si trattava nelle sfere governative di adottare la clausola sui vini compresa nel trattato commerciale coll'Austria-Ungheria, la nostra Associazione Agraria in una sua tornata consigliare, deliberava di esprimere al Governo parere contrario sulla misura di ricorrere alla clausola come rimedio alla crisi vinaria che travaglia per sovrabbondanza di prodotto l'Italia ed in specialità le Provincie meridionali.

Le ragioni su cui l'Associazione Agraria appoggiava il proprio voto erano il risultato di fatti e di apprezzamenti incontestabili, ed erano altresì la eco fedele del grido della possidenza friulana, che per positivi ed ottimi motivi, prevedeva nella clausola una nuova jattura alla produzione locale.

Non pertanto nulla valsero le rimostranze nostre espresse anche col mezzo della stampa, dacchè le Provincie del mezzodì e le centrali miravano alla clausola come ad un'ancora di salvezza per ottenere un supposto sfogo sui mercati dell'Impero vicino della esuberante produzione vinaria.

Ma in seno all'Associazione Agraria Friulana quando si discuteva l'importante oggetto, persona competente, prevedendo già che saremmo rimasti soccombenti raccomandava si facesse istanza al Governo allo scopo almeno che coll'adottare la clausola, sorgendo la sicurezza che del beneficio del dazio ridotto avrebbero approfittato i *secondi vini austriaci*, si applicasse la misura di escluderli, come vini non naturali ma artefatti, i quali per ragioni facilissime a comprendere ed a tutti note, si fabbricano in grande quantità specialmente nella zona confinante.

Torna più che opportuno, necessario, urgente ritornare ora su codesto argomento; ora che l'Austria suo malgrado avendo accettato la clausola, non trascura nel contempo di porre innanzi più ostacoli le sieno possibili, quali sono contenuti nel famoso regolamento 10 agosto a. c., per rendere meno efficace il convenuto patto nel trattato di commercio per i vini Italiani, fino a non comprendere, in una strana nomenclatura, che una parte delle regioni italiche lasciando fuori alcune altre, come non fossero anche i vini Sardi e Pugliesi dello stesso Stato.

L'Austria, fra le tante ingiunzioni stabilite per il passaggio a dazio ridotto del nostro vino, prescrive che questo debba contenere un tanto per cento di estratto secco.

Noi su questo punto non possiamo dar torto all'Austria, sendochè l'estratto secco è il dato per assicurarsi che il vino è naturale, di pura uva.

Ma dobbiamo però insistere verso il governo nostro affinchè egli pure stabilisca il per cento di estratto secco per i vini che dall'impero entrano in Italia.

Per qual mai ragione daremo libero accesso ai vini austriaci artefatti? Ciò facendo si andrebbe a favorire un'industria estera lucrosa o sleale assai, a tutto nostro danno, segnatamente di questa provincia di già danneggiata dalla clausola in vigore.

Speriamo quindi che il r. governo vorrà decretare per debito di reciprocità, di giustizia e di tutela degl'interessi nazionali, che vini i quali non abbiano un tanto stabilito di estratto secco non siano introdotti ai confini.

Non è già che i secondi vini sieno nocivi nè disgustosi; tutt'altro anzi; ma non è giusto nè equo che un vino artificiale venga a fare concorrenza ai vini di tutta uva, e che i confinanti approfittino di un'antica rinomanza sul nostro mercato, per venderci cara una bevanda che ad essi, atteso il buon mercato dello zucchero nell'Impero, costa poco.

Lasciando passare i vini artefatti come i naturali, anche le Provincie del mezzodì rimarrebbero danneggiate, sendochè si scemerebbe parecchio il consumo del loro vino sul mercato delle Provincie Venete e specialmente del Friuli, ove se ne consuma una grande quantità.

M. P. Canciani

Tramvia a vapore Udine-S. Daniele

Col giorno 1 ottobre p. v. sarà attivata su questa Tramvia la nuova tariffa rettificata per viaggiatori, approvata dalla R. Prefettura della provincia.

Per norma dei signori viaggiatori, in ogni scompartimento delle vetture, sarà affissa copia della nuova tariffa.

La Direzione

Propaganda elettorale?

Scrive la *Corrispondenza Verde*:

Ecco una notizia che potrà far venire l'acquolina in bocca a qualche confratello di provincia. Siamo in grado di affermare che un cospicuo banchiere di Roma, che spesse volte getta le reti nelle acque ministeriali, è stato incaricato ufficialmente dall'onor. Giolitti di fare un giro nelle principali città del regno per assicurare al governo l'appoggio dei più importanti giornali di provincia, disposti a lasciarsi convincere dagli argomenti di cui non avrà mancato di provvedersi l'emissario giolittiano.

Convitto Comunale annesso alla R. Scuola Normale di Udine.

La sottoscritta avverte che a rendere più facile alle paganti l'entrata e la permanenza nel collegio a norma delle deliberazioni prese dal Municipio di Udine nel 29 agosto dello scorso anno, la retta che era in passato di lire 450, venne ridotta a lire 350.

Il Convitto riceve tutte le alunne siano paganti che sussidiate, della scuola Normale o dei corsi preparatori, nonchè allieve delle scuole elementari.

Il Convitto offre alle giovinette le comodità che presenta un locale igienico, spazioso e ben distribuito; un vitto sano variato ed abbondante; tutte le cure che si possono desiderare sia in istato di salute che in caso di malattia. Medico dell'Istituto è il valente dott. Pari del quale credesi inutile tessere l'elogio.

—

Quest'anno la Direttrice sarà coadiuvata da un'assistente educata, colta e pratica di tuttociò che riguarda il buon andamento di un istituto femminile.

Come per lo passato le allieve del Convitto verranno condotte (tutte le domeniche e le altre feste di precetto) alla Messa ed alla predica nella Cappella separata dell'istituto Tomadini, E come il solito, alla Madonna delle Grazie, per le altre pratiche religiose.

La Direttrice
Anlonietta Sala

Mancanza di spezzati di moneta metallica

Si sentono dei lagni generali per la mancanza di spezzati d'argento ed ora anche di rame.

A Torino venne chiuso un negozio di drogheria per mancanza di spezzati d'argento!

Scrive giustamente il *Corriere della Sera*:

« Aspettando di dover vedere anche questa, che si torni — come durante la guerra del 1866 — al regime dei biglietti piccoli e dei *francobolli* e delle *marche da bollo* diventate moneta — diamo qui alcune cifre tolte dall'ultima relazione del direttore generale del Tesoro sulla nostra circolazione monetaria.

Al 30 giugno scorso la scorta di monete d'oro e d'argento esistente nel Tesoro dello Stato e nelle Banche era di circa 950 milioni, dei quali circa 490 in oro, di fronte a quasi 1450 milioni di carta circolante.

Dal 1° luglio 1891 al 31 marzo 1892 furono pagati fuori d'Italia più di 253 milioni di lire, 188 e mezzo dei quali in conto rendite.

I 600 milioni in oro ed argento raccolti nelle casse del Tesoro per operare il riscatto della carta a debito dello Stato erano al 30 giugno scorso ridotti a lire 7.580,281; mentre la circolazione residua in biglietti del vecchio consorzio, o a questi assimilati, ascendeva, al 30 giugno, ad oltre 8 milioni e tre quarti.

Sotto questi auspici — e mentre si disputa se Giolitti debba andare verso Di Rudinì o verso Zanardelli — si sta preparando il regime monetario dei francobolli! »

—

Per impedire l'esodo dell'argento ecco ciò che si fece a Milano.

Togliamo sempre dal *Corriere*:

« Fino a ieri gli speculatori che guadagnavano assai col cambio dei biglietti alle Banche in spezzati d'argento da spedirsi poi nella Svizzera, si servivano del sistema di domandare il cambio sotto il pretesto di dover fare pagamenti per acquisti di bestiame o d'altro, nella loro qualità di commercianti.

Le Banche, che anche per troppo lungo tempo ebbero la bontà di cedere alle istanze di questi speculatori, ora hanno trovato un esempio da imitare, partito appunto da una delle più importanti: la Banca Nazionale.

Questa, da ieri in poi, ha messo in attività questo sistema: non verranno accettate domande di cambio da chi si presenti col titolo di commerciante, se le domande medesime non saranno accompagnate da una dichiarazione rilasciata alla Camera di Commercio nella quale oltre l'attestazione a quale commercio egli si dedica, vi sia l'assicurazione che paga una tassa relativa al commercio medesimo.

In seguito a tale sistema ieri si principiò a constatare che il numero degli agenti degli speculatori era grandemente diminuito. »

Istituto filodrammatico udinese T. Ciconi.

Programma del 4° trattenimento sociale che avrà luogo al *Teatro Minerva* domani sera 30 settembre alle ore 8.30 precise:

Parte I. *Giovani e vecchi*, commedia in 2 atti di E. Dominici.

Parte II. *Festino di famiglia* con 12 ballabili.

Dichiarazione

Io sottoscritto dichiaro, che in seguito a ripetute domande fattemi dall'incisore litografo Giovanni Magrini di permettergli eseguire da lui stesso incisione e stampa di un indirizzo intitolato: — *Splendida casa di ricreazione in Udine* — terminai coll'assecondare il suo desiderio, interpretando da parte mia (fra le altre cose) uno scherzo; un tanto a scanso equivoci che questo lavoro fosse uscito da altra Litografia della Città.

Vittorio Botti
Tipolitografia-friulana

Il « caffè della Nave » chiuso da domenica

Andate deserte le trattative per una nuova locazione del « Caffè alla Nave » cessiamo dalla sua conduzione, restando chiusi da domenica 25 settembre i suddetti locali.

In quest'occasione ci permettiamo raccomandare ai nostri vecchi amici ed avventori del suddetto esercizio, il nostro *Caffè alla Loggia*, assicurandoli che nulla trascureremo per renderli soddisfatti sia coll'accurato servizio che colla scelta qualità dei generi.

Fratelli Dorta.

Corse al trotto a Treviso

La « Società ippica provinciale di Treviso » (facente parte della consociazione ippica italiana pel trotto) ha pubblicato le *Proposizioni* per la riunione di corse al trotto che, salvo impreveduto circostanze, avranno luogo nei giorni 3, 6, 8 e 11 novembre 1892 nell'Ippodromo del Campo di S. M. del Rovere, gentilmente concesso dal Comando Militare.

Le corse principieranno all'una pom.

Primo giorno, giovedì 3 novembre

1. Premio delle Tribune L.1800 per cavalli indigeni di qualunque età. Al vincitore L. 900 — al 2° L. 600 — al 3° L. 300.

2. Premio d'Allevamento (Criterium) L. 1500 aggiunte ad un *Sweepsteaks* di L. 50 — metà *forfeit* — per cavalli indigeni di anni 2 nati nel 1890. Al vincitore L. 1000 — al 2° L. 400 — al 3° L. 100.

Secondo giorno, domenica 6 novembre

1. Premio del Ministero d'Agricoltura L. 3000 per cavalli interi e cavalle di anni 3, indigeni. Al vincitore L. 1800 — al 2° L. 750 — al 3° lire 450.

2. Premio del Cagnano L. 1200 per cavalli indigeni di qualunque età che abbiano raggiunto un *record* fra 1'41" e 1'35" inclusivo al chilometro. Al vincitore L. 700 — al 2° L. 500 — al 3° le entrature.

Terzo giorno, martedì 8 novembre

I. Premio Conte Rosso (prima gara internazionale) L. 2500 per cavalli di ogni paese. Al 1° vincitore L. 1500 — al 2° L. 700 — al 3° L. 300.

II. Premio del Sile L. 1000 per cavalli indigeni che non abbiano raggiunto un *récord* di 1'41' al chilometro. Al vincitore L. 600 — al 2 ° L. 400.

Quarto giorno venerdì 11 novembre

I. Premio Treviso (Handicap Internazionale) L. 1500 per cavalli di ogni paese. Al vincitore L. 1000 — al 2° L. 500 — le entrature al 3° fino a L. 300.

II. Premio Dilettanti L. 300 aggiunte ad uno S*Sweepsteaks* di L. 40 per cavalli di qualunque età e paese che non abbiano raggiunto un *récord* di 1'50 al chilometro, attaccati a *charette* e guidati dai proprietari o da altri dilettanti per essi. Al vincitore L. 300 — al 2° il 60 % — al 3° il 40 % dalle entrature.

Convitto nazionale di Cividale

Leggiamo nella *Gazzetta di Treviso*:

Di ritorno da recenti escursioni nel Friuli, non posso trattenermi dal riferire alcune impressioni ricevute a Cividale, all'antica *Forum Julî*, alla residenza dei duchi longobardi del Friuli, alla patria di Paolo Diacono.

Non parlerò de' suoi preziosi ricordi quali la cattedrale del 1500 dal celebre battistero, l'archivio del Capitolo dai pregevolissimi manoscritti e dalla famosa *Pace* d'avorio del duca Orso di Ceneda (VIII sec.), la cappella di Santa Geltrude antico tempio pagano con sovrapposizione artistica d'altre due civiltà, il Museo vero tesoro d'antichità romane e longobarde-bizantine. — Questa volta mi preme rimarcare specialmente la posizione ridentissima e saluberrima di quella graziosa città di confine, stendentesi all'ingresso in pianura del pittoresco Natisone e coronata ad Oriente da colli amenì; e che in mezzo a tanta grazia di Dio c'è un convitto nazionale, con annesse scuole tecniche e ginnasiali, in locale spazioso, bellissimo, pieno di aria e di luce, con ampi, prati e cortili e viali, palestra e bei panorami tutt'intorno, ciò che non è facile trovare negli altri convitti del Regno.

Allo spirito poi che informa ordinariamente i nostri convitti, accoppia pure quell'altro speciale, direi quasi internazionale, derivato dal trovarsi presso il confine, rispondendo esso al sentito bisogno di italianizzare i figli dei vicini tedeschi e slavi, che accorrono numerosi dalle stesse Trieste, Leibach, Klagenfurt ed altri paesi vicini dell'impero Austro-ungarico. Arrogi il senno del Preside — rettore Giovanni Zanei meritatamente noto come filologo ed enciclopedico, la paterna sorveglianza del bravo censore, l'ordine e la pulizia specialmente introdotti colla felice elezione dell'intelligente e coscienzioso economo Carlo Bombasei, e chi ha figli da educare, fatti i suoi calcoli, vedrà che le condizioni di quel convitto sono troppo favorevoli per non richiamare la di lui attenzione. Alla vigilia dell'apertura del nuovo anno scolastico « *chi ha tempo non aspetti tempo.* »

M.

Facciamo plauso di gran cuore all'intero articolo; osserviamo però che i *figli di Trieste* accorrono bensì numerosi all'Istituto di Cividale, non però per *italianizzarsi*, non avendone essi bisogno essendo già italiani e per nazionalità e per sentimenti.

giemme.

Chiusura del Tiro a segno
I Premiati

S. Daniele, 28 settembre 1892.

Domenica scorsa ebbe luogo la chiusura del Tiro a segno con una Gara Comunale, alla quale intervennero tutte le autorità del luogo, moltissime signore e signorine con sfoggio di belle *toilettes* nonchè grandissimo concorso di cittadini.

A vero dire la Gara fu attraentissima essendo numerosissimi i concorrenti al Tiro.

Fra i tiratori piacemi registrare i migliori i quali ottennero il premio assegnato dalla Società. Essi sono i signori:

Per il bersaglio a 300 metri ottenne il primo premio (medaglia d'oro) Emanuele Corradina — il secondo premio (medaglia d'argento) dottor Odoardo Bianco — il terzo premio (medaglia di bronzo) Arnaldo Azzolini — il quarto premio (medaglia di bronzo) Pasquale Gonano.

Per il bersaglio a 200 metri ottenne il primo premio (medaglia d'argento) Silvio Andreoli — il secondo premio (medaglia d'argento Arnaldo Corradina — il terzo premio (medaglia di bronzo) Stefano Martina — il quarto premio (medaglia di bronzo) Giovanni Dadeppo.

La Banda Cittadina rallegrò tale chiusura co' suoi bellissimi concerti.

E così anche quest'anno ebbe termine il campo di tiro a segno, il quale, si va dicendo, pare prometta per il venturo anno di attirare moltissimi appassionati di tale giovevole istituzione, non solo della città nostra ma anche dai paesi circonvicini, per i suoi numerosi premi.

Perin

Incendio doloso di due altari

Ci scrivono da Caneva di Sacile 28 corrente:

Nelle prime ore del pomeriggio di ieri (27) ignoti entrarono di soppiatto nella chiesa di Cordignano, ultimo comune appartenente alla provincia di Treviso, appiccarono il fuoco a due altari, recando danni abbastanza rilevanti. I contadini che se ne accorsero dal fumo che usciva dalle finestre, spensero l'incendio; ma non si riuscì ancora a scoprire gli autori, o l'autore, dell'atto inqualificabile, nè si può comprenderne la ragione.

E. F. B.

Gabbia e uccelli involati

Ci scrivono da S. Pietro al Natisone:

Il dottor Geminiano Cucavaz è proprietario d'una *tesa*, situata in località comunali, annessa alla quale trovasi una casupola costruita di tavole.

In questa casupola si trovavano tre uccelli entro una gabbia che, pare, abbiano piaciuto molto a certi signori *Ignoti*, i quali, non volendo disturbare personalmente il dott. Cucavaz per chiederglieli, credettero più opportuno di entrare, nella notte del 26 corr. nella casetta aprendo la porta della stessa mediante scasso del lucchetto che la chiude esternamente con un catenaccio, e portarseli via; uccelli e gabbia hanno il valore di L. 10.

S. R.

Sagra di Pagnacco

Allo scopo di favorire il concorso alla rinomatissima Sagra di Pagnacco, la Direzione della Tramvia a vapore Udine S. Daniele, ha disposto che nelle ore pomeridiane del giorno di domenica 2 ottobre p. v. circolino fra Udine porta Gemona e Plaino-Torreano i seguenti treni:

Per andata; partenze da Udine porta Gemona alle ore 2, 3, 3,05, 3,50, 3,55, 6, 6,20, 8, 10, 11,40 pom., 1, ant.

Per ritorno: partenze da Torreano-Plaino alle ore 2,30, 2,40 3,30, 4,25, 5,15, 6,45, 7,04, 9,24, 10,30, 12, pom. 1,30 ant.

Prezzo del biglietto di andata-ritorno fra Udine porta Gemona Plaino centesimi 40.

La comodità dei treni a tutte le ore, nonchè le tenue spese del biglietto di viaggio fanno sperare un numerosissimo concorso.

Una palla di fucile
estratta dopo 22 anni

Scrivono da Francoforte sul Meno, che in questi giorni fu fatta un'operazione chirurgica assai curiosa nella clinica del dottor Willemer ad un impiegato di commercio.

Questi nella guerra franco-tedesca del 1870 era stato ferito da una palla di fucile. La palla del *chassepot* francese gli era penetrata nel petto ed i chirurghi non avevano potuto estrargliela.

Da allora in poi il prussiano portava nel corpo la palla francese e ad ogni cambiamento di tempo soffriva atroci dolori. Più volte si era fatto riaprire la ferita per tentare l'estrazione del proiettile, ma sempre inutilmente.

Per caso si raccomandò al dott. Willemer e questi lo assicurò di riuscire.

Infatti, sezionategli le carni, il chirurgo estrasse vittoriosamente il proiettile, che era stato ventidue anni nel petto del *deutscher Held.*

La sorte degli emigranti

Telegrafano da Liverpool che 150 emigranti russi, imbarcati sopra un vapore della compagnia Cunard ad Amburgo, a destinazione di New York, furono giorni fa sbarcati a Liverpool, a causa del decreto Harrison che proibisce loro lo sbarco nel territorio degli Stati Uniti.

Le spese di alloggio e cibo erano sostenute dalla Compagnia; ma siccome quest'ultima ha dichiarato di non volere più prendere tali spese a suo carico, i proprietari degli alloggi espulsero gli emigranti, i quali rimangono per la strada. Si cerca di farli entrare negli asili degli emigranti poveri, avendo essi respinto l'offerta, fatta dalla Compagnia, di portarli a Rotterdam.

Contro i bastonatori di donne

Il *Daily News* constata con piacere che i magistrati inglesi hanno adottato un giurisprudenza, la quale produrrà una diminuzione nell'onorevole ceto dei bastonatori delle rispettive consorti.

« In altri tempi — scrive quel giornale — i mariti potevano darsi il lusso di bastonare le loro care metà. Con poche ore di prigione se ne uscivano. Ieri 22 invece il giudice Plowden ha condannato dei mariti bastonatori a quattro mesi di lavori forzati.

« Si deve principalmente ai giornali un tale aumento, nella tariffa dei privilegi maritali, poichè è da lungo tempo ch'essi vanno denunciando l'indulgenza dei giudici a riguardo dei bastonatori delle mogli. I due accusati testè condannati allegarono la stessa scusa: *avevano perduta la pazienza ed erano un po' svelti di mani.* Questa scusa non è valsa a salvarli dalla giusta condanna che è loro toccata.

« Per l'avvenire, chi bastonerà la moglie correrà gli stessi rischi di chi svaligia un passeggero sulla pubblica via ».

I buoni consigli

Siamo in tempo di crisi economica (lo attestano i pessimisti e i loro acerbi avversari, gli ottimisti) e conviene ricorrere al passato per sapere come si fa a rimediarvi.

Difatti un giornale alpigiano prende in mano Jevons, il notissimo (a lui) economista *(Investigations in currency and finance)* e a pagine 231 trova la intera serie delle crisi decennali:

1702 — 1711 — 1721 — 1731-32 — 1742 — 1752 — 1763 — 1772-73 — 1783 — 1793 — 1804-5 — 1815 — 1825 — 1836 39 —,1847 — 1857 — 1866 — 1878.

E lo stesso autore in un capitolo intitolato: « Le crisi e le macchie solari » si dichiara convinto che questi cicli decennali delle crisi dipendono da variazioni meteorologiche, le quali a loro volta sono prodotte da variazioni cosmiche. Di queste si avrebbe una prova nelle aurore, nelle macchie solari, nelle perturbazioni magnetiche, ecc.

La nostra crisi, decennale anch'essa, è chiudente la storica serie, perchè, mese più, mese meno, data dal 1888 ed ha tutta l'aria di volere e di dover procrastinarsi fino al 98, avrà un riparatore in chi saprà levar le macchie al sole, e specie in chi avrà il talento di impedire le variazioni meteorologiche, quelle cosmiche, e le perturbazioni magnetiche.

Ocio dunque a tutti questi accidenti, e perciò *caveant consules joliptici.*

PALAZZO DI DIOCLEZIANO (1)

Spalato (Dalmazia).

Tutto rileva la grandezza ferrea
del romano valore: indistruttibile,
severa, la mole s'aderge
nel cospetto del mar sterminato.

I secoli passaro, e insieme ai secoli,
sentì muggire furiosa, barbara,
dei popoli l'onda irrompente
sulla fiacca virtude latina.

Ma più che le colonne ed i granitici
templi superbi, quelle genti rattenne
il nome di Roma glorioso
e i saldi petti de le legioni.

Oggi, che prole di novelli barbari
briaca impera sovra quest'italica
terra e fa pesar la sua fame,
ammantata di orpello d'amore

— muta minaccia di vittoria prossima
che le verrà di là del mare adriaco —
severa la mole s'aderge
nel cospetto del mar sterminato.

A. ZULIANI.

(1). A Spalato si vedono ancora, ben conservati, gli avanzi d'un grandioso palazzo erettovi dall'Imperatore Diocleziano, quando, ritiratosi dalle cure dello Stato, ivi pose dimora. Le invasioni dei Barbari, in special modo quella avarica del IV secolo e la più moderna croato-austriaca, non valsero a distruggere quei saldi testimonii dell'italianità di questa terra.

Telegrammi

Assalto a un treno

Rostow sul Don, 28. — Nella notte del 26 corr. una banda di 15 uomini attaccò presso Konokowo il treno recantesi a Rostow; ferì mortalmente il capo ufficio postale e saccheggiò la cassa, con 5000 rubli, ferendo il secondo macchinista e un impiegato.

Cronaca del colera

Cherburgo, 28. Ieri vi furono 3 casi di colera *nostras.*

Parigi, 28. Ieri in città vi furono 29 casi con 7 decessi e nei dintorni 7 casi nuovi con 9 decessi.

All'Havre 4 casi e 3 decessi.

Amburgo, 28. Ieri vi furono98 casi di colera con 42 decessi.

Francoforte, 28. Anche qui vi fu un caso di colera.

Vienna, 27. All'ospedale municipale morì una donna con sintomi di colera. Gli infermieri che assistettero l'ammalata vennero isolati.

Fu ordinata l'autopsia del cadavere.

Dalla Gallizia giungono notizie buone. Vi furono 2 soli nuovi casi a Cracovia.

Disordini in Corsica

Ajaccio, 27. A Scocio, ove Binelli è stato proclamato consigliere generale, ebbe luogo una sanguinosa rissa, durante la quale furono uccisi due gendarmi.

Biserta

Londra, 27. Il *Daily Chronicle* riferisce che tempo fa vi fu uno scambio di vedute tra Londra, Parigi, Vienna, Berlino e Roma, circa le fortificazioni di Biserta. Il Gabinetto francese sostenne non esser vero il suo impegno di astenersi da quelle fortificazioni. L'Inghilterra era disposta a qualche passo *energico*, ma ne fu distolta dalla cancelleria germanica.

Il Governo italiano conformemente al parere delle sue autorità tecniche, avrebbe sostenuto essere esagerata l'importanza attribuita alle fortificazioni stesse. Qualsiasi passo diplomatico era del resto inutile, non potendosi ammettere che la Francia si pieghi a distruggere quanto ha già compiuto.

MERCATI ODIERNI

LISTINO DEI PREZZI

fatti fino all'ora di andare in macchina

FORAGGI e COMBUSTIBILI

Fieno I qualità	L.	5.50	5.—	al quint.
» II »	»	4.—	3.80	»
» III »	»	3.—	3.40	»
Paglia da lettiera	»	3.—	—.—	»
» foraggio	»	—.—	—.—	»
Legna tagliate	»	2.40	2 50	»
» in stanga	»	2 20	2 30	»
Carbone I qualità	»	7.25	7.50	»
» II »	»	6.—	6 30	»

POLLERIE

Galline a peso vivo	L.	—.95 a	1.10	al kilo
Polli	»	1.— a	1.10	»
Oche vive	»	—.65 a	—.75	»

BURRO, FORMAGGIO e UOVA

Burro del piano	L.	1.65 a	1.75	al kilo
» monte	»	1.80 a	1.85	»
Uova	»	6.50 a	7.—	al cento

GRANAGLIE

Granoturco	L.	9.50	11.—	all'ett.
» giallonc1ino	»	12.—	12.20	»
» semi giall.	»	11,40	11 50	»
Frumento	»	17.—	17.40	»
Segala	»	11.—	11.40	»
Lupini	»	8.25	8.40	»
Orzo brillato	»	26.—	26.80	quint.

FRUTTA

Pere	L.	—.—	—.—	al chilo
Persici	»	—.22	—.35	»
Uva negra	»	—.20	—.24	»
Fichi	»	—.11	—.17	»
Nocciuole	»	—.26	—.—	»

LEGUMI

Patate nuove	L.	—.05	—.07	al kilo
Tegoline	»	—.15	—.16	»
Pomidoro	»	—.14	—.15	»
Fagiuoli freschi	»	—.16	—.22	»

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 29 settembre 1892

Rendita	28 sett.	29 sett.
Ital 5% contanti	96 50	96.57
» fine mese	96 60	96.60
Obbligazioni Asse Eccles. 5%	95.—	95.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	307.—	307.—
» 3% Italiane	289.—	289.—
Fondiaria Banca Nazion. 4%	488.—	488.—
» » » 4 1/2	490.—	490.—
» 5% Banco Napoli	470.—	470.—
Fer. Udine-Pont.	460.—	460.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5%	506.—	506.—
Prestito Provincia di Udine	100.—	100.—
Azioni		
Banca Nazionale	1350.—	1350 -
» di Udine	112.—	112.—
» Popolare Friulana	112.—	112.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1025.—	1025.—
» Veneto	243.—	243.—
Società Tramvia di Udine	87.—	87.—
» fer. Mer.	670.—	673 —
» »Mediterranee »	547.—	545.—
Cambi e Valute		
Francia chequé	103.25	103.15
Germania »	127.65	127.65
Londra »	26.04	26.—
Austria e Banconote »	2.17.	2.17.—
Napoleoni »	20.60	20.60
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	93.60	95.42
Id. Boulevards, ore 11 1/2 pom.	—.—	—.—
Tendenza		

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA « **MIGONE** » è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. *Si vende in fiale (flacons) da* L. 2.—, 1.50 *ed in bottiglia da un litro circa a L. 8,50.*

Si vende: a *Milano, da A. Migone e C.i,* Via Torino, N. 12. — In **Udine** presso i signori: MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali. — In **Gemona** presso il sig. LUIGI BILLIANI farmacista. — In **Pontebba** dal sig. CETTOLI ARISTODEMO — In **Tolmezzo** dal sig. GIUSEPPE CHIUSSI farmacista. — Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 75.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze DA UDINE		Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA		Arrivi A UDINE
M.	1.50 a.	6.45 a.	D.	4.55 a.	7.35 a.
O.	4.40 a.	9.00 a.	O.	5.15 a.	10.05 a.
M.*	7.35 a.	12.30 p.	O.	10.45 a.	3.14 p.
D.	11.15 a.	2.05 p.	D.	2.10 p.	4.46 p.
O.	1.10 p.	6.10 p.	M.	6.05 p.	11.30 p.
O.	5.40 p.	10.30 p.	O.	10.10 p.	2.25 a.
D.	8.02 p.	10.55 p.			

(*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.

DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
O.	5.45 a.	8.50 a.	O.	6.20 a.	9.15 a.
D.	7.45 a.	9.45 a.	D.	9.19 a.	10.55 a.
O.	10.30 a.	1.34 p.	O.	2.29 p.	4.56 p.
O.	5.25 p.	8.40 p.	O.	4.45 p.	7.50 p.
D.	4.56 p.	6.59 p.	D.	6.27 p.	7.55 p.

DA UDINE		A PORTOGR.	DA PORTOGR.		A UDINE
O.	7.47 a.	9.47 a.	O.	6.42 a.	8.55 a.
O.	1.02 p.	3.35 p.	M.	1.22 p.	3.17 p.
M.	5.10 p.	7.21 p.	M.	5.04 p.	7.15 p.

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.06 pom.

DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
M.	6.— a.	6.31 a.	M.	7.— a.	7.28 a.
M.	9.— a.	9.31 a.	M.	9.45 a.	10.16 a.
M.	11.20 a.	11.51 a.	M.	12.19 p.	12.50 p.
O.	3.30 p.	3.57 p.	O.	4.20 p.	4.48 p.
O.	7.34 p.	8.02 p.	O.	8.20 p.	8.48 p.

DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
M.	2.45 a.	7.37 a.	O.	8.40 a.	10.57 a.
O.	7.51 a.	11.18 a.	O.	9.— a.	12.45 a.
M.	3.32 p.	7.32 p.	M.	4.40 p.	7.45 p.
O.	5.20 p.	8.45 p.	O.	8.10 p.	1.20 a.

Tramvia a Vapore Udine - S. Daniele.

Partenze DA UDINE		Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE	
R.A.	8.— a.	9.42 a.	6.50 a.	8.32 a.	R.A.
»	11.15 a.	1.— p.	11.— a.	12.20 p.	P.G.
»	2.35 p.	4.23 p.	1.40 p.	3.20 p.	P.G.
»	5.55 p.	7.42 p.	6.— p.	7.20 p.	R.A.

BRUNITORE istantaneo

per ORO, ARGENTO, PACFON, BRONZO, OTTONE ecc.
Si vende presso il « Giornale di Udine »

Il buon Sapore

della **Emulsione Scott** d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda non è la sola causa del successo mondiale di questo preparato; al sapore gradevole vanno unite incomparabili proprietà tonico ricostituenti.

L'Emulsione Scott è raccomandata dai Primari Medici per la cura di tutte le malattie estenuanti degli adulti e dei bambini; è di *sapore gradevole come il latte* e di facile digestione. Le bottiglie della Emulsione Scott sono fasciate in carta satinata color « Salmon » (rosa pallido). Chiedere *la genuina* Emulsione Scott **preparata** dai chimici Scott e Bowne di New-York.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

LANE IGIENICHE HÉRION

Diploma all'Esposizione Nazionale di Igiene — Milano 1891.

Premiate all'Esposizione Nazionale di Palermo 1891 - 1892 con Medaglia d'Argento.

— Ahi! Ahi! Ahi!
— Che cosa hai con questo ahi? Perchè ti trovo a letto anche oggi?
— Perche ho un nuovo accesso di gotta; e si che seguendo il tuo consiglio da molti mesi non porto che lana sulla mia pelle.
— Lasciami un po' vedere la tua camiciola e le tue mutande di lana.
— Guardale; non me ne distacco neppure quando dormo.
L'amico guarda e ride.
— Ma questa non è lana, ma cotone, quasi tutto cotone, con un pochino di lana. Va dagli Hérion e potrai esser certo che in tutti i tessuti che si vendono in quella casa, non si trova un filo di cotone, son bollate col bollo del Mantegazza che le ha esaminate col microscopio e ne garantisce, col suo nome onorato, la purezza.

In vendita presso i primari negozi del Regno. Lo Stabilimento a vapore *G. C. Hérion* Venezia a richiesta spedisce catalogo gratis.

In UDINE vendesi presso Enrico Mason e Rea Giuseppe
Unione militare Roma — Milano — Torino — Spezia — Napoli
G. C. HÉRION - Venezia - Spedisce, a richiesta, catalogo gratis.

ACQUA DELLA CORONA

Tintura progressiva
Ristoratrice dei capelli e della barba
preparata dalla premiata profumeria
ANTONIO LONGEGA
VENEZIA.

Questa nuova «tintura» assolutamente innocua, preparata in conformità delle vigenti disposizioni sanitarie, possiede la facoltà di restituire ai cappelli ed alla barba il loro primitivo colore.

Essa è la più rapida delle tinture progressive, senza macchiare affatto nè la pelle nè la biancheria, tinge in pochissimi giorni i capelli e la barba d'un castagno e nero perfetto.

È preferibile a tutte le altre perchè anche la più economica, non costando che soltanto

Lire **DUE** la bottiglia

e si trova in vendita presso l'Ufficio del **GIORNALE DI UDINE**

ACQUISTATE LA IGIENICA
CARTA D'ARMENIA
CHE SERVE PER PROFUMARE LE STANZE

Un pacchetto costa cent. 80 e si acquista presso il nostro giornale

Ai sofferenti di debolezza virile

COLPE GIOVANILI
OVVERO
SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

Nozioni, consigli e *metodo curativo* necessari agli infelici che **soffrono debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza, ed altre malattie segrete** in seguito ad *eccessi ed abusi sessuali.*

Trattato di 320 pagine in-16 con incisione che si spedisce con segretezza dal suo autore **P. E. Singer,** viale Venezia 28, Milano, contro cartolina-vaglia o francobolli da Lire 3, più cent. 30 per la raccomandazione.

Si acquista in Udine presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale

D'AFFITTARE

Casa con corte stalla e fienile in via Viola N. 29.

Rivolgersi dal sig. G. Fabris Via Cavour N. 34.

STABILIMENTI
ANTICA FONTE DI PEJO
NEL TRENTINO
APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino, Brescia e Accadem. Naz. di Parigi.

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare, la più gradita delle Acque da tavola. Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al **Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI,** dai Signori Farmacisti e depositi annunciati. 3

COLLEGIO CONVITTO VANZO
MILANO - Via Vigentina, 26 - MILANO

Corsi speciali preparatorii alla R. Accademia Militare di Torino, alla R. Scuola Militare di Modena e ai Collegi Militari.
Corsi tecnici ed **elementari** con insegnamento libero di Lingue straniere.

Locale espressamente fabbricato

Si spedisce il programma a richiesta

Il Direttore
Dottor LUIGI VANZO

GRANDE MEDAGLIA D'ORO ALL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI PARIGI 1889

infallibile lucido per le scarpe d'estate: Bianche, Gialle, Rosse e cuoio di Russia ecc.

Lo si vende esclusivamente presso il *« Giornale di Udine »* a Lire **1.50** al flacone con istruzione.

TORD-TRIPE
PER UCCIDERE I **TORI**

si vende a Lire UNA il pacco presso l'Ufficio del nostro Giornale

ELIXIR SALUTE

a L. 2.50 la bottiglia presso l'Ufficio del nostro giornale.

Vero Estratto di Carne LIEBIG

fabbricato a Fray-Bentos (America del Sud)

LE PIÙ ALTE DISTINZIONI ALLE PRIMARIE ESPOSIZIONI MONDIALI FIN DAL 1867. FUORI CONCORSO DAL 1885 IN POI

GRANDE COMODITÀ E RISPARMIO — INDISPENSABILE IN OGNI FAMIGLIA ECONOMA.
OTTIMO RICOSTITUENTE PER DEBOLI, MALATI E CONVALESCENTI.
BRODO ISTANTANEO — AMMIGLIORA SENSIBILMENTE IL GUSTO DI TUTTE LE MINESTRE, SALSE, LEGUMI E PIATTI DI CARNE.

Esigere il facsimile della firma J. v. Liebig in inchiostro azzurro.

TROVASI VENDIBILE PRESSO TUTTI I FARMACISTI, DROGHIERI E SALUMIERI DEL REGNO.

Questa polvere è un rimedio efficacissimo per preservare i denti dalla carie; neutralizza lo sgradevole odore prodotto dai guasti, dà freschezza alla bocca, pulisce lo smalto, rendendoli pari all'avorio, è l'unica specialità sino ad ora conosciuta come la più efficace e la più a buon mercato.

Eleganti scattole grandi L. 1 — piccole cent. 50

si trovano vendibili in Udine presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

LINEA RED STAR

Vapori postali Reali Belgi fra

ANVERSA
NUOVA - YORK
FILADELFIA

Direttamente senza trasbordo — Tutti vapori di prima classe — Prezzi moderati — Eccellenti installazioni pei passeggeri.

Rivolgersi a: von der **Becke** e **Marsily,** *Anversa* - **Giuseppe Strasser,** *Innsbruck.*

Udine 1892 — Tipografia editrice G. B. Doretti